

CATHOLICA

Condividere la fede I sordi fanno «rete»

I non udenti, protagonisti nella vita della Chiesa. Grazie a iniziative come il sito [«sordicattolici.it»](http://www.sordicattolici.it) o il primo corso nazionale per traduttori della lingua dei segni nella liturgia

DA TERNI ELISABETTA LOMORO

I gesti sono le parole con cui diffondono il Vangelo, il linguaggio dei segni la forma espressiva di chi «a propria misura» testimonia un'esperienza di fede. Anche i sordi sono parte della Chiesa, chiamati in modo attivo e con il proprio linguaggio a essere non solo testimoni ma anche catechisti e formatori nelle rispettive realtà parrocchiali e diocesane, tra le oltre settantamila persone sordi che in Italia fanno capo all'Ens. A loro e a quanti svolgono l'attività d'interpretariato con il linguaggio dei segni è rivolto il cammino formativo, teologico e catechetico organizzato dal settore spirituale dell'Ens (Ente nazionale sordi) in collaborazione con la diocesi di Terni-Narni-Amelia. Ultimo appuntamento lo scorso fine settimana col primo corso nazionale per i traduttori del linguaggio dei segni «Liturgia Lis-Lingua dei segni italiana», al quale hanno preso parte 25 persone udenti e non udenti, provenienti da tutta Italia che già operano come interpreti nelle diocesi, per approfondire il senso teologico e liturgico della Messa e l'uso dei segni in ambito religioso. «Dallo scorso anno molto è cambiato in diverse diocesi» - spiega suor Veronica Donatello, francescana alcantarina, vice-responsabile del settore spirituale dell'Ente nazionale sordi - nelle quali sono nati gruppi di catechisti non udenti che svolgono corsi di catechesi e di preparazione ai sacramenti per sordi, e ancora giovani che hanno attivato siti web cattolici o tradotto nella lingua dei segni testi di catechesi, ma anche al-

tri che animano la lectio divina per persone sordi». E proprio il sito internet www.sordicattolici.it è diventato un punto di riferimento per molti di loro, arricchito anche da alcuni video nei quali i traduttori ripropongono nel linguaggio Lis il commento alle letture della domenica, commento curato dal vescovo di Terni-Narni-Amelia, Vincenzo Paglia, e tratto dalla pubblicazione «Alla mensa della Parola».

Da Agrigento, Taranto, Roma ad Imperia e Savona è nato un bel movimento legato al sito web dei sordi cattolici che diffondono informazioni e conoscenze, in una sorta di coordinamento nazionale al quale collabora, tra gli altri, Davide Latalia giovane non udente di Taranto: «È uno stimolo e al tempo stesso una responsabilità - dice - essere parte viva della nostra Chiesa locale al servizio di tante persone che come me hanno voglia e desiderio di "ascoltare" il Vangelo e di essere testimoni e annunciatori per gli altri sordi nei diversi ambiti della vita, che desiderano aiutare gli altri a pregare». Un invito ad una presenza attiva nella vita della Chiesa ha rivolto loro anche Paglia, che ha incontrato il gruppo di traduttori al termine del corso: «Anche voi siete chiamati ad annunciare il Vangelo a tutti i vostri amici, perché ogni persona ha il diritto di ascoltare la Parola nel linguaggio che conosce». Dall'analisi delle difficoltà oggettive di comunicazione per i non udenti sono emerse alcune proposte che pongono, come obiettivo prioritario, creare dei sussidi di catechesismo specifici da veicolare via web o video, di insegnare nelle diocesi la lingua dei segni a sacerdoti, religiosi e volontari. «I sordi sono persone che desiderano vivere pienamente la loro fede e all'interno della comunità ecclesiale» - conclude suor Veronica Donatello - per questo desiderano conoscere a fondo la Bibbia, accostarsi in modo più consapevole alla liturgia e ai sacramenti, partecipare a incontri formativi e spirituali».

LA MAPPA

QUANDO LA MESSA ABBATTE IL MURO DEL SILENZIO

L'attività formativa del settore spirituale dell'Ens si propone principalmente di estendere la conoscenza della lingua dei segni tra i sacerdoti, per consentire ai sordi di avere con loro un rapporto diretto e personale. Al Seminario romano suor Veronica Donatello insegna da tre anni ai futuri preti a comunicare con la Lis anche se stenta a diffondersi nelle diocesi la preparazione dei presbiteri in questo ambito. In alcune chiese italiane è già predisposto un servizio d'interpretariato Lis per la celebrazione della Messa: a Roma ogni domenica alle 10,30 nella chiesa di Santa Maria in Trastevere; ogni sabato alle 17 nella chiesa dei Santi Patroni d'Italia vicino alla Stazione Trastevere; a Ostia ogni domenica alle 11 nella chiesa di Santa Monica. In Puglia a Trani (Bari) ogni domenica alle 17,30 in Cattedrale; a Taranto ogni domenica alle 18,30 nella parrocchia San Giovanni Bosco; a Corato (Bari) ogni sabato alle 18 nella chiesa dei Cappuccini in piazza Venezuela, 11. Nel Veneto a Mestre ogni domenica alle 10,30 nel convento dei Cappuccini. (E.Lom.)